

Fondazione Toscana Spettacolo
Comune di Reggello
Coop. Excelsior

STAGIONE TEATRALE 2026/2027

TEATRO EXCELSIOR REGGELLO

inizio spettacoli ore 21.15

campagna abbonamenti

conferme abbonamenti da venerdì 18 settembre
nuovi abbonamenti da venerdì 2 ottobre

abbonamenti a 10 spettacoli

intero € 109; ridotto € 99
under 35 € 59

biglietti

intero € 16; ridotto € 14
carta Studente della Toscana € 8
biglietto futuro under 30 in collaborazione con
Unicoop Firenze € 8

riduzioni

soci Excelsior, over 65, possessori Carta dello
spettatore FTS (solo per i biglietti), soci BCC, soci
Cral Istituto De Angeli Srl

prevendite

da venerdì 23 ottobre presso il teatro il venerdì
ore 17.30 - 19.30, il sabato ore 10 - 12.30 e 21 - 23
e la domenica ore 17 - 19 e 21 - 23

info

Teatro Excelsior

via Dante Alighieri 7, Reggello
tel. 055 869190 in orario di prevendita
info@teatroexcelsior.it

comune.reggello.fi.it
toscanaspettacolo.it
teatroexcelsior.it

il programma potrebbe subire variazioni



Fondazione
Toscana
Spettacolo



REGIONE
TOSCANA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

TEATRO
Excelsior



BCC
Valdarno
Fiorentino
CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORNTINO BANCA DI CASA

aruba.it

fts
con voi

Carta dello spettatore FTS

In ogni biglietteria dei teatri del
Circuito FTS è possibile richiedere
La Carta dello spettatore. Una carta
gratuita che permette di avere
biglietti ridotti, biglietti last minute
e riduzioni speciali in tutti i teatri
del Circuito.

Le promozioni per il pubblico dei Teatri FTS

Le attività della **Fondazione
Toscana Spettacolo** raggiungono
aree urbane molto diverse tra
loro e creano, attraverso le
arti performative, occasioni
di intrattenimento, crescita e
partecipazione.

Il principale obiettivo del **Circuito**
è rendere concreto il **diritto alla
cultura** attraverso uno strumento
espressivo straordinario come
lo spettacolo dal vivo, rendendo
il costo del biglietto accessibile
per tutti

Carta Studente della Toscana

è l'iniziativa della Regione Toscana
che offre la possibilità a tutti gli
studenti universitari in possesso
della carta di andare a teatro con
un ingresso ridotto a 8 euro.

È possibile sostenere l'attività di Fondazione Toscana Spettacolo

Art Bonus

Sostieni le attività di FTS onlus.
La normativa consente la
detrazione dalle imposte fino al
65% dell'importo donato a chi
effettua erogazioni liberali in
denaro a sostegno del patrimonio
culturale pubblico italiano. (per
approfondimenti:
toscanaspettacolo.it/artbonus)



sabato 14 novembre

**Edoardo Pesce, Silvia D'amico
Carlo De Ruggiero, Cristina Pellegrino**
FIGLI

di Mattia Torre
adattamento e regia Fausto Paravidino
produzione Nuovo Teatro

Una coppia felice affronta con entusiasmo la nascita della prima figlia, trovando un nuovo equilibrio nella vita familiare. Ma l'arrivo del secondo figlio sconvolge tutto: stanchezza, precarietà e responsabilità trasformano i due genitori in instancabili "bestie da soma", schiacciate dalle difficoltà quotidiane di crescere una famiglia nell'Italia di oggi. Tra ironia e tenerezza, Figli racconta il caos della genitorialità contemporanea e il lento sgretolarsi delle certezze di una coppia che si ama, ma fatica a riconoscersi. Dietro il peso dei problemi, però, si nasconde una domanda più profonda: il vero ostacolo è davvero il nuovo arrivato? Dall'omonimo film scritto da Mattia Torre una commedia amara e vitale che guarda alla famiglia come specchio del mondo intero.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione



venerdì 27 novembre

Beatrice Schiros
METAFORICAMENTE SCHIROS

di Beatrice Schiros, Gabriele Scotti
produzione A.T.I.R., Teatro Carcano

Un rito psicomagico di ritorno al teatro, che diventa un racconto di vita appassionante, esilarante, commovente. Il racconto di un'intera esistenza prende forma, passo dopo passo, senza soluzione di continuità, attraverso un ventaglio di episodi, personaggi, pensieri, che toccano tutti i temi dell'umano. Un monologo personalissimo, fuori dai denti e sfacciato, delicato e amaro, in cui Beatrice fa il punto su di sé e sulla propria esistenza. Con una dedica speciale a quel grande, poco conosciuto mistero che sono i genitori, cui tanto dobbiamo, nel bene come nel male.

durata: 1h 15'



in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità
giovedì 3 dicembre

Compagnia Xe OLTRECONFINE

coreografia e regia Julie Ann Anzilotti
con Marco Bandinelli, Chiara Carducci, Emanuele Checcucci, Giulia Ciani, Damiano Forni, Filippo Gori,
Francesca Mazzoni, Francesca Lentucci, Manola Nunziati, Alessandra Passanisi, Federica Salvini
musiche John Adams, Steven Brown, Timothy Ward-Booth
scene Tiziana Draghi
costumi Loretta Mugnai
sculture luminose Monica Sarsini
assistente alla regia Lorenza Tosi
luci Andrea Margarolo
suono Jeremy Di Sano
organizzazione Lorenza Tosi, Lorenzo Alla
produzione Compagnia Xe
con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Toscana, comune di San Casciano in Val di Pesa,
Fondazione Toscana Spettacolo
con il contributo di Fondazione CR Firenze

Lo spettacolo è un viaggio, e a questo tema si ispira.
Viaggi reali o viaggi immaginari, dove desideri e ricordi si mescolano, suoni e musiche affiorano,
messaggi vengono inviati da luoghi vicini e lontani.
Valigie luminose seguono gli spostamenti in una scena astratta che accompagna gli interpreti nella
dimensione del viaggio: l'ignoto, la sorpresa, la quiete, il mistero.

durata: 1h



venerdì 11 dicembre

Giovanni Veronesi e Musica da Ripostiglio LIBERI TUTTI!

di Giovanni Veronesi e Musica da Ripostiglio
Luca Pirozzi *chitarra, banjo, voce*; Luca Giacomelli *chitarre, cori*; Raffaele Toninelli *contrabbasso, cori*;
Emanuele Pellegrini *batteria, percussioni, cori*
produzione Associazione Musica da Ripostiglio

Uno spettacolo nato dal connubio artistico tra Giovanni Veronesi e i Musica da Ripostiglio, dove
racconti inediti sul mondo del cinema e dello spettacolo, digressioni musicali e momenti di ironia
sono gli ingredienti di uno show multiforme e imprevedibile. Veronesi ricopre contemporaneamente
i ruoli di regista, attore e presentatore, scardina la quarta parete entrando in confidenza totale con il
pubblico e, dando sfoggio di abili doti di improvvisazione, stravolgendo la scaletta divertendosi nel
mettere in difficoltà i Musica da Ripostiglio con richieste assurde e improbabili.
Liberi tutti! è uno spettacolo sempre diverso, cangiante, mutevole, dove musica, teatro e cinema
convivono sotto lo stesso tetto e dove goliardia e ironia sono ospiti fisse.

durata: 1h



martedì 12 gennaio

Francesco Mandelli

BABY REINDEER
piccola renna

di Richard Gadd

regia Francesco Frangipane

produzione Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito e Argot Produzioni

in coproduzione con Nidodiragno/CMC produzioni

Un potentissimo monologo, nato da un fatto personale, per la prima volta tradotto e messo in scena in Italia, scritto dal talentuoso ed originale comico e sceneggiatore scozzese Richard Gadd. Quando l'aspirante comico Richard Gadd offre una tazza di tè gratis a una sconosciuta, quella che sembra una banale interazione tra sconosciuti si articola in ramificazioni molto più ampie di quanto avrebbe mai potuto immaginare.

Baby Reindeer è un'imperdibile opera prima e un'agghiacciante narrazione personale che esplora l'ossessione, l'illusione e le conseguenze di un incontro casuale.

Richard Gadd lo ha interpretato per la prima volta nel 2029 all'Edinburgh Fringe Festival e Netflix nel 2024 ne ha tratto una popolarissima e acclamata miniserie.

durata: 1h 30'



sabato 6 febbraio

Teatrodilina
MENO DI DUE

scritto e diretto da Francesco Lagi

con Anna Bellato, Francesco Colella, Leonardo Maddalena

disegno sonoro Giuseppe D'Amato

scene Salvo Ingala

costumi Ilaria Ladislao

luci Martin E. Palma

organizzazione Regina Piperno

illustrazione Antonio Pronostico

residenza produttiva Carrozzerie | n.o.t.

produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi

Due persone, un uomo e una donna, che si incontrano per la prima volta.

Dopo essersi scritti, mandati foto, conosciuti a distanza per alcune settimane, forse mesi, hanno deciso di vedersi per davvero. Lui per raggiungere lei ha fatto un lungo viaggio, entrambi sono pervasi da una leggera trepidazione.

All'inizio dello spettacolo li troviamo nell'attimo esatto in cui si conoscono e inizialmente non sappiamo niente di loro, né chi siano né da dove vengano. Attraverso il loro dialogo e le domande che si fanno l'uno l'altra, capiamo piano piano qualcosa di come sono fatti e di come pensano e di quale sia il loro passato. Assistiamo al dischiudersi di due persone che iniziano a conoscersi di fronte a noi, siamo testimoni del primo momento reale, vivo, fra di loro. L'attimo in cui è finito il tempo delle chat, dei profili, delle foto truccate o sempre un po' in posa, e due persone si guardano negli occhi, sperando di piacere all'altro e soprattutto cercando nell'altro qualcuno per cui perdere la testa. È una situazione che ci rende per forza un po' goffi, intimiditi, impacciati e insicuri: desideriamo piacere e, allo stesso tempo, che quella persona che abbiamo davanti ci piaccia. Ed è nelle pieghe di questa insicurezza e di questa attesa che i due iniziano a parlare, a conoscersi, a scoprire e condividere parti di sé.

durata: 1h 10'



venerdì 26 febbraio

RE LEAR È MORTO A MOSCA

uno spettacolo dell'Isola del Teatro
drammaturgia César Brie e Leonardo Ceccanti, con la collaborazione di tutta la compagnia
testo ispirato al libro di Ala Zuskin Perelman, I viaggi di Veniamin – Vita, arte e destino di un attore ebreo

regia César Brie

attori creatori César Brie, Leonardo Ceccanti, Eugeniu Cornitel, Davide De Togni, Anna Vittoria Ferri, Tommaso Pioli, Annalesi Secco, Laura Taddeo, Alessandro Treccani

lavoro corporale Vera Dalla Pasqua

scenografia dell'ensemble, costumi Matteo Corsi

luci César Brie e l'ensemble

musica Pablo Brie e musiche tradizionali Yiddish

consulenza storica Antonio Attisani

foto di scena Paolo Porto

ringraziamenti coniugi Spezia, Rossella Tansini, Altea Bonatesta, Michelangelo Nervosi

vincitore Premio "Theatrical Mass 2023"

produzione Teatro dell'Elfo, Isola del Teatro, Campo Teatrale

La storia di Solomon Michoels e Veniamin Zuskin, due attori giustiziati dal regime staliniano nel 1948 a causa della loro arte. Lavoravano al Goset, il Teatro Ebraico di Mosca ed erano protagonisti del primo e unico Re Lear in yiddish mai più andato in scena.

Condannati per aver volato troppo in alto, colpevoli di aver immaginato un teatro d'arte fatto di canti, danze e poesie in lingua yiddish nell'Unione Sovietica di Stalin.

Attraverso i dipinti di Chagall, le lettere di Gordon Craig e i personaggi del Re Lear di William Shakespeare, César Brie racconta una storia vera, ormai dimenticata. Uno spettacolo corale, pieno di storia e di poesia, di musica, canto e danza. Un omaggio alla memoria di un grande teatro e due straordinari attori del Novecento.

durata: 1h 40'



venerdì 5 marzo

Silvia Griabaudi SUSPENDED CHORUS

concept, regia, coreografia, danza Silvia Griabaudi

co-regia e video Matteo Maffesanti

assistente e consulenza coreografica Andrea Rampazzo

musiche Matteo Franceschini

disegno luci Luca Serafini

styling Ettore Lombardi

consulenza drammaturgica Annette Van Zwoll

consulenza artistica Camilla Guarino, Giuseppe Comuniello

consulenza tecnica Leonardo Benetollo

creative producer Mauro Danesi

produzione Associazione Culturale Zebra

coproduzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, La Corte Ospitale con contributo della Regione

Emilia-Romagna, Rum för Dans (SE), Le Gymnase CDCN – Roubaix (FR), What You See Festival (NL)

con la collaborazione e il supporto di Operaestate Festival Veneto

con il sostegno di MiC – Ministero della Cultura

Che desideri muovono i nostri corpi? In quali forme li ingabbiamo? In quali giudizi? Come possiamo rivoluzionare il nostro sguardo sui corpi? In che modo una danza può influenzare il mondo circostante?

La coreografa e performer Silvia Griabaudi, influenzata dalle pioniere della danza come Pina Bausch, Isadora Duncan e Anna Pavlova, si confronta con i limiti del suo corpo ultracinquantenne, trovando gioia e piacere nell'esplorazione delle sue potenzialità.

Suspended chorus de-costruisce i canoni moderni di bellezza e mette in luce la mortalità del corpo come entità individuale, celebrando al contempo la forza e il potere del collettivo. Ne siamo tutti e tutte parte integrante.

Durata: 1h



sabato 20 marzo

Niccolò Fettiarrappa, Lorenzo Guerrieri **SCEMI DEL VILLAGGIO**

progetto teatrale Niccolò Fettiarrappa, Lorenzo Guerrieri
regia e interpretazione Niccolò Fettiarrappa, Lorenzo Guerrieri
drammaturgia Niccolò Fettiarrappa
aiuto regia Maria Chiara Arrighini
contributo intellettuale Christian Raimo
sound designer Lorenzo Minozzi
produzione Agidi e ArtistiAssociati-Centro di produzione teatrale
con il sostegno del MiC e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea" 2024

Scemi del villaggio è un grido teatrale che vuole riscoprire la città con lo sguardo satirico e surreale, tipico di Fettiarrappa/Guerrieri. Protagonista è il territorio e il rapporto conflittuale con i diversi spazi sociali, dai paesi di provincia alle metropoli. Al centro dello spettacolo le città di tutto il mondo che tendono sempre più ad assomigliarsi e ad omologarsi secondo i dictat del mercato e del turismo. Turisti e militari fanno festa per il centro, mentre gli ultimi vengono scortati in periferia. Le città diventano sempre più macchine di espulsione, enclaves chiuse di ricchi privilegiati. Venezia può essere affittata per eventi privati, mentre intanto i centri sociali vengono sgomberati. Insomma, come "stiamo insieme" nelle nostre città? Male, ci stiamo molto male.

durata: 1h 10'



sabato 10 aprile

Silvia Frasson **TRE SORELLE**

tratto da *Tre sorelle* di Anton Čechov
di e con Silvia Frasson
produzione La Macchina del Suono

Silvia Frasson, dà nuova vita a *Tre sorelle*, capolavoro di Anton Čechov, trasformando il classico in un intenso racconto teatrale. Attraverso corpo e voce, interpreta tutti i personaggi, fondendo le vite di Olga, Maša e Irina in una narrazione personale e coinvolgente.

La drammaturgia distilla l'essenza cechoviana, esplorando desiderio di fuga, amori infelici e incapacità di vivere. Non una messinscena tradizionale, ma un'immersione poetica dove parola e azione coincidono. Emerge la malinconia dei personaggi, sospesi tra sogni e immobilità, incapaci di cambiare il proprio destino.

Il mito di Mosca diventa simbolo di una felicità sempre rimandata.

Tra disillusione e speranza, lo spettacolo celebra la fragilità umana e il tempo che sfugge.

Un omaggio potente e attuale a Čechov, che racconta la vita così com'è — mentre, nonostante tutto, continua.

durata: 1h 15'